

**D. 2**

All'art.1 del Disciplinare Tecnico, nell'elenco delle normative per la certificazione dei capi viene citata la EN 510 (indumenti antimpigliamento) ma i capi descritti nelle specifiche tecniche non possono rientrare in detta tipologia di capi, si tratta di un refuso ?

**R. 2**

Trattasi di refuso. La norma non è pertinente.

**D. 3**

All'art.2 comma 2.3 lett.b) del Disciplinare Tecnico nelle tempistiche di posizionamento degli armadi si legge "entro 45 (15) giorni" dal verbale di avvio delle prestazioni contrattuali, nel Disciplinare di gara per.A.2 lett.b) è indicato 45 giorni; è quindi confermato questo termine ?

**R. 3**

È confermato il termine di posizionamento degli armadietti di giorni 45. Il 15 in parentesi è un refuso.

**D. 4**

Con riferimento ai chiarimenti pubblicati sul Vs. sito internet (D. n.1 e relativa R.1) "dobbiamo dedurre che anche le aziende che non hanno mai gestito DPI ad alta visibilità possono partecipare nonostante il Disciplinare di Gara alla letteta B3 comma A) richieda che le aziende partecipanti nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando nell'oggetto dell'appalto abbiano eseguito servizi della medesima tipologia di quello oggetto del presente bando **Servizio di noleggio e lavaggio di indumenti ad alta visibilità?**"

**R. 4**

Si confermano i requisiti di capacità economica e tecnica di cui alle lettere a) e b) del paragrafo B3 del Disciplinare di Gara che garantiscono ad ASIA qualità diffusa nei partecipanti.

**D. 5**

Relativamente al plico campionatura vengono richiesti preferibilmente campioni nella taglia XL, nel caso dei capi la cui tabella misure è espressa in taglie numeriche dobbiamo intendere come campionatura la taglia 58.

**R. 5**

Per quanto attiene alle taglie richieste per la campionatura si prevede la pubblicazione di errata corrige per cui si deve intendere la taglia 54 e non la XL.

**D. 6**

Con riferimento a quanto previsto nel Disciplinare di Gara a pag.29 punto B3 (certificazione a corredo della relazione) viene richiesto il rapporto di prova per il tessuto della fodera del giubbotto e del pantalone invernale (schede tecniche n.4 e 6) ma nelle stesse schede è espressamente indicato che i capi sono sfoderati; si tratta di un refuso ?

**R. 6**

Si precisa che si tratta di un refuso. I capi di cui alle schede tecniche n.° 4 e 6 non prevedono la presenza di fodera e pertanto non dovranno essere fornite le certificazioni erroneamente richieste.

**D. 7**

Nella scheda n.2 nella descrizione della foggia viene indicato "tessuto fluorescente 100% poliestere grammatura 240 g./mq." ma nelle caratteristiche del tessuto, sempre nella stessa scheda, si legge 75% poliestere - 25% cotone del peso di 220 g./mq. Quale composizione e peso dobbiamo considerare ?

**R. 7**

La grammatura della scheda n. 2 è di 240g/mq e non di 220 come erroneamente scritto e la composizione è 100% poliestere.

**D. 8**

Nelle schede tecniche dalla 1 alla 8 non viene indicato nessun logo aziendale. Dobbiamo intendere che i capi saranno neutri ?

**R. 8**

Per i capi di cui alle Schede dalla n. 1 alla n. 8 è previsto l'obbligo di fornire campioni con il logo aziendale. A breve saranno pubblicati i logo

**D. 9**

In tutti i documenti di gara (bando, disciplinare e capitolato) viene richiamato, in riferimento "alle certificazioni che garantiscano l'esecuzione sistematica, dopo ogni lavaggio, dei controlli di conformità dei requisiti minimi della norma UNI EN ISO 20471:2013 destinata al trattamento degli indumenti ad Alta Visibilità" e sistematicamente in seguito ad ogni lavaggio, il controllo di mantenimento dei requisiti di luminescenza e retro riflettenza secondo i commi 4.1, 5.1 e 6.1 della norma.

A tal riguardo chiediamo una rettifica in merito al comma 6.1 che riguarda il solo controllo dei requisiti dei materiali "a nuovo". E' il comma 6.2 della norma che meglio precisa che le rilevazioni fotometriche vengono effettuate dopo i trattamenti di lavaggio.

**R. 9**

I comma della norma UNI EN ISO 20471:2013 che vanno presi quale riferimento per le rilevazioni fotometriche da effettuare dopo i lavaggi sono il 6.1 per il lavaggio a nuovo è il 6.2 per i successivi trattamento di lavaggio.

Tale rettifica è apportata

**NEL BANDO**

Al punto III.2.1) di pag.3;

**NEL DISCIPLINARE DI GARA**

Al punto A.2 lett.i) di pag.7; al punto B.2 lett.e) pag.11; al punto B.4 lett.e) pag.12; al punto B.4 lett.e) pag.14; a pag.41

**NEL DISCIPLINARE TECNICO**

Al punto 2.1 dell'art.2 di pag.3

**D. 10**

Nel disciplinare di gara si legge che "La lingua ufficiale della presente procedura è quella italiana, pertanto eventuali concorrenti di diversa nazionalità hanno l'onere di procedere alla traduzione dei loro documenti in tale lingua". A riguardo si richiede se per la documentazione in lingua diversa dall'italiano (ad esempio i rapporti di prova dei tessuti) è sufficiente una traduzione semplice oppure è necessaria una traduzione giurata.

**R. 10**

Nel caso di documentazione in lingua estera sarà necessaria una traduzione giurata.

#### **D. 11**

Nel disciplinare di gara (pag. 28 — Busta B — Offerta Tecnica) si indica che dovrà essere predisposta dal partecipante "un'ampia ed esaustiva Relazione Tecnica, di non oltre 40 pagine (times new roman carattere 10, interlinea 1,5)". Si chiede di precisare se questo numero massimo di pagine comprende anche gli allegati obbligatori riferiti al Punto B1 (rapporti di prova dei tessuti) ed eventuali allegati facoltativi che il partecipante volesse presentare a corredo della relazione. Nel caso in cui gli allegati non vadano ricompresi nelle 40 pagine suddette si chiede di precisare il limite massimo del numero di pagine degli allegati (ove ammessi) e di chiarire la libertà di pagine per i rapporti di prova.

#### **R. 11**

Il numero di pagine della Relazione tecnica non comprende gli allegati necessari per chiarire il contenuto della Relazione. Il numero di pagine per gli allegati è libero ma non verranno presi in considerazione depliants privi di contenuto tecnico.

#### **D. 12**

Nel disciplinare di gara (pag. 31 - Busta C - Offerta Economica) si indica i soli fini della gestione del contratto, i canoni unitari mensili di ciascuna tipologia di capo di vestiario oggetto della gara. Si rammenta che la somma dei prodotti dei canoni mensili di ciascun capo di vestiario per il numero dei dipendenti e per la durata di 36 mesi deve corrispondere al prezzo posto a base di gara per il periodo di 36 mesi al netto del ribasso offerto" e si chiede l'utilizzo del MODELLO 8.

Il modello è impostato appunto per indicare i canoni unitari mensili di ciascuna tipologia di capo di vestiario che però moltiplicati il numero di dipendenti e per 36 mesi non consentono di calcolare l'importo di gara. Il calcolo corretto è la moltiplicazione fra i canoni unitari mensili di ciascuna tipologia di capo di vestiario, il numero di pezzi di quell'articolo previsti in dotazione per persona, il numero di dipendenti e per 36 mesi.

Oppure per canoni unitari mensili di ciascuna tipologia di capo di vestiario intendete il canone mensile dotazione dipendente per articolo (si veda dotazioni Modello 7- Tipologie e Quantitativi DPI-vestiario) ?

#### **R. 12**

Per canoni unitari mensili di ciascuna tipologia di capo di vestiario si intende il canone mensile relativo alla dotazione di ciascun dipendente per articolo;

#### **D. 13**

Nel disciplinare tecnico (art.1) si indica che i dispositivi di protezione individuale (DPI) ad alta visibilità devono essere prodotti nel rispetto delle prescrizioni tecniche imposte dalle seguenti normative:

UNI EN 20471:2013 (indumenti in alta visibilità);

UNI EN 340 (requisiti generali indumenti di protezione);

UNI EN 343 (indumenti contro la pioggia);

UNI EN 510 (indumenti anti impigliamento).

Siamo sicuri che per la EN 340 trattasi di refuso poiché sostituita dalla UNI EN ISO 13688:2013 (come giustamente indicato anche nelle schede tecniche degli articoli).

Ma non troviamo invece riferimenti, tra gli articoli di gara, alla norma UNI EN 510.

Trattasi di refuso ?

#### **R. 13**

In entrambi i casi trattasi di un refuso.

#### **D. 14**

Nel disciplinare tecnico (art.2 - paragrafo 2.2 - lettera a) si richiede "il comodato, posizionamento e manutenzione ordinaria e straordinaria, inclusa la completa sostituzione, a carico del concorrente aggiudicatario, di contenitori nuovi per la custodia degli indumenti puliti presso le varie sedi della Stazione Appaltante". Subito dopo si legge che "Tale sistema dovrà garantire l'accesso personalizzato al proprio scomparto ad ogni singolo utente tramite serratura metallica con codice". Chiediamo se è obbligatorio l'utilizzo di un sistema di chiusura con codice oppure se è possibile l'utilizzo di una semplice chiusura con serratura e doppie chiavi a nostro avviso molto più comoda e semplice da

gestire. Infatti la dimenticanza del codice da parte del dipendente utilizzatore obbliga la sostituzione della serratura. La perdita della chiave implica invece semplicemente la fornitura di una nuova, in copia presso la società aggiudicataria.

***R. 14***

Sarà possibile proporre entrambe le soluzioni (serratura con codice e a doppia chiave)